

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 193 del 16 maggio 2019.

“Istituzione Ufficio speciale 'Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei conti”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 ed, in particolare, l'articolo 4, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 recante: “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO, in particolare, l'articolo 214 del predetto decreto legislativo, avente ad oggetto: “Attività esecutiva dell'amministrazione e dell'ente danneggiato”, il quale, al comma 1, prevede che alla riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei conti, con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

erariale, provvede l'amministrazione o l'ente titolare del credito, attraverso l'ufficio designato con decreto del Ministro competente emanato ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, o con provvedimento dell'organo di governo dell'amministrazione o dell'ente;

VISTA la deliberazione n.65 del 15 febbraio 2017 con la quale la Giunta regionale, in ottemperanza al disposto contenuto nell'art. 214 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante il nuovo codice della giustizia contabile, ha individuato nel Dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia, la struttura competente per la trattazione dei procedimenti in materia di esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei conti ove la Regione siciliana risulti ente danneggiato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.190 del 16 maggio 2019 recante: "Articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 – Rimodulazione assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali – Schema di decreto presidenziale regolamentare – Apprezzamento”;

VISTA la nota prot. n.2511/A.01 del 23 aprile 2019 e atti acclusi (Allegato "A") con la quale l'Assessore regionale per l'Economia, condividendone i contenuti, trasmette la nota prot. n. 7449 dell'8 aprile 2019 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito inerente l'Istituzione dell'Ufficio speciale "Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti”;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n.7449/2019 il Dipartimento regionale delle finanze e del credito, nel richiamare i contenuti della citata deliberazione n.65/2017, rappresenta che: per quanto attiene alle sentenze della Corte dei Conti alla cui esecuzione è interessata la Regione Siciliana,





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

pronunciate dopo l'adozione della richiamata deliberazione, la competente Procura regionale della Corte dei Conti ha provveduto alla loro comunicazione al Dipartimento per l'avvio dei procedimenti di esecuzione; la stessa deliberazione n.65/2017 non ha dettato disposizioni di carattere transitorio in ordine alla prosecuzione dei procedimenti di esecuzione di sentenze della Corte dei Conti, per i quali, al momento della sua adozione (15 febbraio 2017), era stato già individuato l'ufficio, o il responsabile del procedimento designati a provvedere, rispettivamente, da parte della predetta Procura regionale, all'atto della comunicazione delle sentenze da eseguire o da parte del Presidente della Regione; più volte la Corte dei conti Sezione di Controllo e la Procura Regionale ha enfatizzato l'esigenza che l'ufficio incaricato di eseguire l'azione di recupero delle sentenze in argomento debba essere adeguatamente strutturato, sia in termini di risorse umane che di professionalità, in modo da garantire un idoneo esercizio dei recuperi e dell'esecuzione delle sentenze della Corte;



CONSIDERATO che nella suddetta nota prot. n.7449/2019 il Dipartimento regionale delle finanze e del credito rappresenta, altresì, che: alla luce delle considerazioni su esposte, appare evidente che l'attuale proposta di rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento Finanze e Credito, che contempla in atto soltanto una unità operativa di base a cui sono affidati, tra l'altro, i compiti inderogabili di recupero dei crediti derivanti dalle sentenze di condanna della Corte dei Conti, non appare coerente con le esigenze manifestate dalla Procura della Corte dei conti anche in considerazione della delicatezza e complessità della materia trattata e delle risorse lavorative necessarie per lo svolgimento di tale attività; in tale



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

situazione risulta opportuna l'istituzione di un'unica struttura organizzativa, come più volte segnalato dalla Corte dei Conti, cui attribuire tutte le competenze in argomento, avvalendosi dell'impiego coordinato delle varie strutture organizzative, afferenti per materia e per competenza, anche appartenenti a diversi Assessorati, per il recupero dei crediti erariali derivanti da sentenze di condanna della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che, inoltre, nella citata nota prot. n.7449/2019 il Dipartimento regionale delle finanze e del credito, in ordine alle problematiche affrontate per l'espletamento delle attività inerenti il recupero dei crediti in argomento, rappresenta: che, in particolare, risulta più coerente e funzionale la costituzione di un Ufficio Speciale "Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti", che tenga conto delle indispensabili professionalità occorrenti e con una dotazione di idonee risorse lavorative; che la modifica della proposta di rimodulazione dell'assetto organizzativo non comporterebbe numericamente nessuna variazione delle strutture intermedie in quanto verrebbe soppressa l'Unità operativa di base attualmente prevista nella proposta di rimodulazione del Dipartimento Finanze e Credito (U.O.B. 4.2 - Recupero dei crediti per danno erariale) con assorbimento nell'altra Unità operativa di Base prevista (U.O.B. 4.1 Rapporti Giuridici ed economici con la Società della Riscossione) delle competenze residuali e diverse dai recuperi dei crediti derivanti dalle sentenze della Corte; che per dare concreta attuazione a tale riassetto, si palesa opportuno, ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta regionale n.65/2017 rendere esplicito, a beneficio degli uffici e dei responsabili interessati, che i procedimenti assegnati ad altri uffici Regionali antecedentemente





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

all'adozione della suddetta deliberazione, al fine di assicurare la necessaria continuità nello svolgimento degli adempimenti previsti dall'attività di esecuzione, proseguano a cura degli uffici o dei responsabili a suo tempo individuati almeno fino alla istituzione del nuovo Ufficio Speciale, con graduale trasferimento delle pratiche attualmente esistenti ed in carico alla Regione Siciliana ed assegnate ai vari Uffici regionali, previa puntuale rendicontazione delle attività svolte, con effetti di razionalizzazione delle procedure e delle attività conseguenti, consentendo anche un rapporto relazionale univoco con la Procura Regionale della Corte;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'Economia, nel corso della seduta odierna rappresenta, inoltre, che in relazione alle motivazioni e finalità sopra esposte, ritiene opportuno che il suddetto Ufficio speciale venga incardinato presso l'Assessorato regionale dell'economia;

RITENUTO di istituire, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, presso l'Assessorato regionale dell'economia l'Ufficio speciale "Recupero Crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti" per la durata di anni tre e con le funzioni in premessa specificate;

SU proposta dell'Assessore regionale dell'Economia,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di istituire, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, presso l'Assessorato regionale dell'economia, l'Ufficio speciale "Recupero Crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti" per la durata di anni tre e con le funzioni in premessa specificate, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale delle





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

finanze e del credito nota prot. n. 7449 dell'8 aprile 2019, trasmessa
dall'Assessore regionale per l'Economia con nota prot. n. 2511/A.01 del 23
aprile 2019, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

ER

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 193 DEL 16.5.19 ALLEGATO 4 PAG 1 di 6

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Vicepresidente

Assessore dell'Economia

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C. AGT
CLO

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
23 APR. 2019
PROT. N. 1453

Palermo, 23.6.2019
N° prot. 2533/A.03

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 15 febbraio 2017 riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale - individuazione ai sensi dell'Art. 214, comma 1 del Dlgs 26 agosto 2016 n. 174 dell'ufficio designato a provvedere - Proposta di integrazione - Relazione e modifica della proposta della rimodulazione l'assetto organizzativo del Dipartimento Finanze e Credito. Istituzione Ufficio Speciale Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti

Alla Segreteria di Giunta
a.p.c. Al Dipartimento Finanze Credito

Per l'approvazione da parte della Giunta regionale di Governo, si allega la nota prot. n. 7449 del 8/4/2019 del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, relativa all'oggetto.

Assessore dell'Economia
Guetano Armao

SR23 23/04/2019
L



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO
Servizio Riscossione

Prot. n. 7449

Palermo, li 08.04.2019

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 15 febbraio 2017 - riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei conti, con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale - individuazione, ai sensi dell'art.214, comma 1, del Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n.174, dell'ufficio designato a provvedere - Proposta di integrazione - Relazione e modifica della proposta della rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento Finanze e Credito. Istituzione Ufficio Speciale "Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti".

Al Sig. Assessore regionale per l'Economia
Sede

Con la deliberazione della Giunta regionale n.65 del 15 febbraio 2017 è stato individuato in questo Dipartimento, ai sensi dell'art.214 del D.Lgs. 26/08/2016 n.174 (*codice di giustizia contabile*), la struttura competente per la trattazione dei procedimenti in materia di esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei conti, ove la Regione siciliana risulti ente danneggiato.

Nell'atto propositivo della richiamata deliberazione (nota prot. n.55437 del 11/11/2016) la Segreteria Generale della Presidenza ha rappresentato che la Procura regionale della Corte dei Conti aveva evidenziato, in occasione della trasmissione, ai fini dell'esecuzione, di una sentenza per danno erariale, che l'Organo di Governo della Regione non aveva adottato una regolamentazione generale delle competenze in materia di esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti, ove la Regione siciliana risulta ente danneggiato; e inoltre, che tale individuazione era proposta solo nelle more dell'adozione del primo regolamento, rispetto al D.P. Reg. n.12/2016, inerente la rimodulazione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione regionale mentre a



questo Dipartimento la Presidenza della Regione, già in precedenza, con provvedimenti singoli aveva assegnato la trattazione delle più recenti sentenze di condanna.

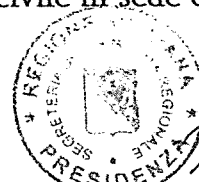
Per quanto attiene alle sentenze della Corte dei Conti alla cui esecuzione è interessata la Regione Siciliana, pronunciate dopo l'adozione della richiamata deliberazione, la competente Procura regionale della Corte dei Conti ha provveduto, pertanto, alla loro comunicazione a questo Dipartimento per l'avvio, appunto, dei procedimenti di esecuzione.

Ciò premesso, va rilevato che la richiamata deliberazione n.65/2017 non ha dettato disposizioni di carattere transitorio in ordine alla prosecuzione dei procedimenti di esecuzione di sentenze della Corte dei Conti, per i quali, al momento della sua adozione (15 febbraio 2017), era stato già individuato l'ufficio, o il responsabile del procedimento designati a provvedere, rispettivamente, da parte della predetta Procura regionale, all'atto della comunicazione delle sentenze da eseguire o da parte del Presidente della Regione.

Più volte la Corte dei conti Sezione di Controllo e la Procura Regionale (vedasi da ultimo la Relazione del Procuratore Regionale per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019) ha enfatizzato l'esigenza che l'ufficio incaricato di eseguire l'azione di recupero delle sentenze in argomento debba essere adeguatamente strutturato, sia in termini di risorse umane che di professionalità, in modo da garantire un idoneo esercizio dei recuperi e dell'esecuzione delle sentenze della Corte, considerato che *"in materia di esecuzione delle sentenze di condanna, tempestività ed esaustività costituiscono indici di efficienza e legalità dell'amministrazione creditrice che deve recuperare E se indugi e ritardi possono, a volte, divenire comprensibili per enti di piccole dimensioni, la scusante della diseconomia di scala non appare, invece, invocabile da enti strutturati come la Regione..."*

Alla luce delle considerazioni su esposte appare evidente che l'attuale proposta di rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento Finanze e Credito, che contempla in atto soltanto una unità operativa di base a cui sono affidati, tra l'altro, i compiti inderogabili di recupero dei crediti derivanti dalle sentenze di condanna della Corte dei Conti, non appare coerente con le esigenze manifestate dalla Procura della Corte dei conti anche in considerazione della delicatezza e complessità della materia trattata e delle risorse lavorative necessarie per tale difficile attività succintamente descritta.

In atto le pratiche in carico all'attuale struttura sono circa 90, per le quali è necessario una complessa attività di istruttoria per la predisposizione dei decreti di recupero, intimazione diffida e messa in mora, recupero coattivo, rapporti con l'Ufficio di supporto del Pubblico Ministero della Corte dei Conti, predisposizione di memorie difensive per le molteplici cause instaurate anche in ambito civile in sede di esecuzione,



rapporti con le Avvocature dello Stato territoriali, rapporti con gli Uffici del Personale e del Fondo Pensione della Regione Siciliana per le azioni di recupero a valere su emolumenti di dipendenti regionali, rapporti costanti con l'U.N.E.P. presso le varie Corti di Appello territorialmente competenti per le attività di notifica degli atti, rapporti con il MEF per le attività di recupero delle spese di giudizio, ed in ultimo l'attività di rendicontazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 214, comma 8 del D.Lgs. n. 174/2016.

Le pratiche in atto assegnate ad altri uffici regionali ammontano a circa 100.

In tale situazione, si ritiene opportuno considerare, anche in un ottica di adeguatezza funzionale dell'Ufficio che dovrà occuparsi di tali incombenze, prevedere la costituzione di un Servizio dedicato esclusivamente alle attività di recupero dei crediti liquidati con sentenza della Corte dei conti, dotato di idonee risorse lavorative (almeno 10 unità di personale di cui 6 funzionari, 3 istruttori e 1 collaboratore) con assegnazione dell'incarico dirigenziale ad un dirigente in possesso di professionalità e di comprovata qualificazione legale indispensabile per l'esercizio della funzione. Si sottolinea l'importanza dell'istituzione di un'unica struttura organizzativa, come più volte segnalato dalla Corte dei Conti, cui attribuire tutte le competenze in argomento, avvalendosi dell'impiego coordinato delle varie strutture organizzative, afferenti per materia e per competenza, anche appartenenti a diversi Assessorati, per il recupero dei crediti erariali derivanti da sentenze di condanna della Corte dei Conti.

Ciò premesso si ritiene necessario, in prima applicazione, prevedere l'istituzione di un Ufficio Speciale ai sensi dell'art. 4, comma 7 della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 della durata di almeno un triennio, nelle more della costituzione a regime di un ufficio strutturato ed incardinato presso un Dipartimento, che possa gestire le pratiche in essere, in atto in carico al Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato dell'Economia, e coordinare, con un congruo periodo di transizione e previa puntuale rendicontazione delle attività svolte, l'accentramento di tutte le pratiche, dislocate nei vari uffici regionali o assegnate a singole unità di personale che peraltro non fruiscono di struttura amministrativa coerente con le esigenze delle attività da porre in essere, con effetti di razionalizzazione delle procedure e delle attività conseguenti, consentendo anche un rapporto relazionale univoco con la Procura Regionale della Corte.

Alla luce delle considerazioni su esposte e sulla scorta dall'esperienza maturata in ordine alle problematiche affrontate per l'espletamento delle attività inerenti il recupero dei crediti in argomento, si ritiene più coerente e funzionale, quindi, in prima applicazione la costituzione di un Ufficio Speciale "Recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei Conti", nelle more della costituzione di un Servizio dedicato esclusivamente a tali attività di recupero dei crediti derivanti da sentenze di condanna della Corte dei Conti per i crediti maturati nei confronti della Regione Siciliana che tenga conto delle indispensabili professionalità di carattere giuridico (dirigente in



possesto di laurea in giurisprudenza con abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato), anche mediante apposita procedura di reclutamento concorsuale, ovviamente con una dotazione di risorse lavorative numericamente significative come sopra indicato.

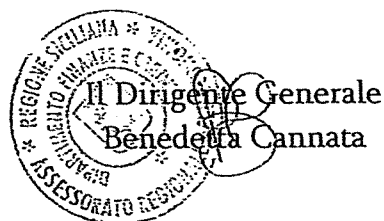
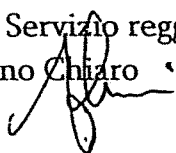
La modifica della proposta di rimodulazione dell'assetto organizzativo non comporterebbe numericamente, in entrambe le ipotesi, nessuna variazione delle strutture intermedie in quanto verrebbe soppressa l'Unità operativa di base attualmente prevista nella proposta di rimodulazione del Dipartimento Finanze e Credito (U.O.B. 4.2 – Recupero dei crediti per danno erariale) con assorbimento nell'altra Unità operativa di Base prevista (U.O.B. 4.1 Rapporti Giuridici ed economici con la Società della Riscossione) delle competenze residuali e diverse dai recuperi dei crediti derivanti dalle sentenze della Corte.

Per dare concreta attuazione a tale riassetto, si palesa opportuno, ad avviso di questo Dipartimento, integrare la deliberazione in oggetto per rendere esplicito, a beneficio degli uffici e dei responsabili interessati, che i procedimenti assegnati ad altri uffici Regionali antecedentemente all'adozione della delibera del 15/02/2017, al fine di assicurare la necessaria continuità nello svolgimento degli adempimenti previsti dall'attività di esecuzione, proseguano a cura degli uffici o dei responsabili a suo tempo individuati almeno fino alla istituzione del nuovo Ufficio Speciale e successivamente al Servizio o Area incardinata in apposito Dipartimento, con graduale trasferimento delle pratiche attualmente esistenti ed in carico alla Regione Siciliana ed assegnate ai vari Uffici regionali, previa puntuale rendicontazione delle attività svolte, con effetti di razionalizzazione delle procedure e delle attività conseguenti, consentendo anche un rapporto relazionale univoco con la Procura Regionale della Corte.

Si allega ipotesi di funzionigramma della struttura prevista e si rimane in attesa delle determinazioni della S.V. .

Il Dirigente del Servizio reggente

Gaetano Chiaro



Determinazioni dell'Assessore

Si provvede



Funzionigramma struttura intermedia dedicata al recupero crediti erariali

SERVIZIO/AREA – “Recupero dei crediti per danno erariale”.

Recupero crediti liquidati con sentenza di condanna esecutiva della Corte dei Conti, per danno erariale derivante dalla mancata riscossione di somme di spettanza della Regione.

Attività inerenti le esecuzioni delle sentenze di condanna per danno erariale della Corte dei Conti.

UFFICIO SPECIALE – “Recupero dei crediti per danno erariale”.

Recupero crediti liquidati con sentenza di condanna esecutiva della Corte dei Conti, per danno erariale derivante dalla mancata riscossione di somme di spettanza della Regione.

Attività inerenti le esecuzioni delle sentenze di condanna per danno erariale della Corte dei Conti.



IL SEGRETARIO